

Malore nel b&b in Sardegna Un 51enne muore nel sonno

Curno. Trovato senza vita mercoledì alle 19 nel centro storico di Sassari. Era arrivato sull'isola da poco. Il corpo è stato scoperto dall'affittacamere

CURNO

Un 51enne di Curno è stato trovato privo di vita mercoledì in un bed & breakfast nel centro storico di Sassari. Il decesso è probabilmente dovuto a un malore che lo ha colto nel sonno. Da un primo esame sul cadavere non sono emersi segni di violenza. Per fugare ogni dubbio e capire quali sono state le reali cause della morte, il pm della Procura della città sarda, Giovanni Porcheddu, ha disposto l'autopsia che verrà eseguita stamattina all'ospedale di Sassari.

L'uomo - L. B. le iniziali di nome e cognome - soffriva di problemi di salute e conduceva una vita piuttosto disordinata. In Sardegna era giunto da qualche giorno, intenzionato ad andare a convivere con una donna che era rispuntata dal suo passato. In attesa di raggiungere l'amica, aveva deciso di passare qualche giorno in un b&b. Martedì aveva chiesto ospitalità a una struttura che però, essendo al completo, l'aveva dirottato su un altro affittacamere che aveva stanze a disposizione nel centro storico di Sassari, in via Arborea.

Il titolare gli aveva fornito per telefono il codice di accesso alla camera e gli aveva fatto trovare le chiavi, riservandosi di contattarlo la mattina suc-



cessiva. Quest'ultimo doveva infatti compilare il modulo di presenza dell'ospite. L'indomani lo ha chiamato, ma L. B. non ha risposto. Il gestore al momento non si è preoccupato. Ma nel pomeriggio, continuando il telefono del 51enne a squillare a vuoto ed essendo ormai agli sgoccioli i tempi per caricare il modulo con i dati dell'ospite sulla relativa piattaforma, è andato direttamente in via Arborea, accompagnato dal figlioletto. Il titolare alle 19 di mercoledì ha bussato

più volte, poi ha cercato di guardare attraverso lo spioncino della porta d'ingresso e ha scorto una sagoma appoggiata sul letto. A questo punto si è allarmato e ha telefonato al 118 e ai vigili del fuoco. Questi ultimi hanno forzato la porta e sono entrati insieme al personale sanitario. Al quale, alle 19,30, non è rimasto altro che constatare il decesso.

Per il sopralluogo e le indagini è intervenuta la polizia locale di Sassari. Gli agenti, coordinati dal comandante Gianni

Serra, hanno raccolto la testimonianza del proprietario del b&b e poi hanno effettuato un sopralluogo durante il quale non sono emerse tracce della presenza di una seconda persona nella stanza, che si presentava in ordine.

Secondo le prime ipotesi il 51enne di Curno sarebbe morto nel sonno nella notte fra martedì e mercoledì in seguito a un malore. L'autopsia stamattina potrà stabilire con più precisione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Due appuntamenti per ricordare don Edoardo Algeri

Torre de' Roveri

A cinque anni dalla sua morte, Torre de' Roveri ricorda don Edoardo Algeri. In programma oggi, nel paese natale del sacerdote scomparso nel 2019, un doppio appuntamento: alle 11, nella parrocchiale, la Messa concelebrata dai suoi compagni di ordinazione sacerdotale e alle 18.30 la Messa al cimitero, con amici e famigliari.

Nato nel 1963 a Torre de' Roveri, Edoardo ha frequentato sin dalle scuole medie il Seminario di Bergamo. Accanto alla passione per lo studio, da ragazzo ha praticato bici da corsa (lo sport di famiglia), oltre ad aver studiato pianoforte. Da seminarista presta servizio nelle parrocchie di Casnigo e di Zingonia, mentre dopo l'ordinazione sacerdotale avvenuta, insieme ad altri 23 compagni, il 18 giugno 1988, dal vescovo Giulio Oggioni -, viene subito destinato a Roma, per lo studio di teologia morale presso la Pontificia Università Gregoriana. Dopo la licenza inizia il dottorato, specializzandosi in coscienza morale. Il Vescovo di Bergamo mons. Roberto Amadei, che era stato suo rettore negli anni di Teologia, lo indirizza allo studio della psicologia. Sono questi per don Edoardo anni di viaggi e soggiorni all'estero, prima del ritorno a Bergamo, nel 1996. Qui ha svolto gli incarichi di direttore dell'Ufficio per la Pastorale della Famiglia (fino al 2018) e insegnante nel liceo del Seminario (fino al 2000). Viene



Don Edoardo Algeri

poi incaricato perseguire la neonata associazione «Figli in cielo», ancora padre spirituale in Seminario e dei diaconi permanenti. Oltre ad aver rinnovato il Consultorio familiare diocesano, dà vita a quello per adolescenti e giovani; diventa poi consulente ecclesiastico della Confederazione italiana dei Consultori Familiari di Ispirazione Cristiana e negli anni successivi presidente di questa realtà. Ha sempre mantenuto anche impegni pastorali, prima a Santa Caterina, poi a Boccaleone. Don Edoardo è morto la mattina del 2 agosto 2019, colto da un infarto sulla ciclabile della Val Brembana. «Il suo ricordo è ancora molto vivo, soprattutto nelle opere che lui ha avviato», ricorda di lui don Renzo Caseri, autore del libro «Il suo ultimo saluto. Ricordando l'amico don Edoardo», edito da Monti Edizioni, che verrà distribuito oggi.

Francesco Ferrari

Buona cucina, musica e balli con la «Festa Popolare» di Sorisole

Da domani al 15 agosto

Per la 47ª edizione dell'iniziativa coinvolti, tra cucina e servizio ai tavoli, più di cento volontari

Era il 15 agosto del 1976 quando l'allora curato di Sorisole don Roberto Epis ebbe l'idea di improvvisare una grigliata al campo sportivo per allietare i pochi sorisolesi rimasti in paese in tempo di vacanze. Nacque così la tradizionale «Festa Popolare» di Sorisole, promossa dalla Parrocchia San Pietro Apostolo, giunta quest'anno alla sua 47ª edizione e interrotta solo nel 2020 dalla pandemia.

Il paese si riunisce ogni anno intorno a questo evento estivo in cui sono coinvolti più di 100 volontari: chi apparecchia, chi cucina, chi pulisce e chi intrattiene con l'animazione. «Il volontariato a Sorisole è di casa!» racconta uno dei responsabili dell'iniziativa Valter Lorenzi. «Ed è proprio grazie ai numerosi volontari - continua Lorenzi - che è possibile allestire questa festa. Anche i ragazzi più giovani, che chiamiamo amichevolmente «folletti rossi» (nome dovuto

al colore della maglietta) danno un forte contributo con la gestione dei tavoli».

Proprio per questo motivo e per premiare e riconoscere questo forte senso del volontariato prima dell'inizio della festa oggi, venerdì 2 agosto, è prevista una cena per tutti i volontari della comunità che danno una mano nei vari ambiti e nei vari settori della vita parrocchiale.

La festa invece prenderà il via ufficialmente domani sabato 3 agosto e continuerà fino al 15 agosto giorno in cui verrà offerta la tradizionale torta dalla Banca di credito cooperativo di Milano rappresentata, per la filiale di Sorisole, da Duilio Baggi e in cui si svolgerà la «Supertombola» con ricchi premi.

Tutte le sere, e la domenica e a Ferragosto anche a pranzo, sarà attivo il servizio cucina e pizzeria che, oltre al classico menù da festa, proporranno squisiti piatti tipici giornalieri. Non mancherà l'animazione musicale con vari complessi e band.

«Le esibizioni che proponiamo sono pensate per le famiglie» continua Lorenzi. «Per questo motivo - spiega -



Foto di gruppo dei «folletti rossi» di un'edizione passata

■ Un responsabile: «Le esibizioni che proponiamo sono state pensate per le famiglie»

abbiamo ampliato l'offerta musicale inserendo oltre a complessi di liscio, blues e revival, anche una serata karaoke prevista per lunedì 12 agosto, nonché un concerto di musica d'ascolto a cura del gruppo Sorincanto che si terrà domenica 4 agosto».

Altra serata sarà quella di lunedì 5 agosto: alle 21 sul palco della festa si svolgerà la «Corrida estiva» presentata da Laura Cometti dove dilettanti e non mostreranno i loro talenti davanti al pubblico che farà da giudice.

Cristina Cornolti

Puliti sentieri a Rosciate e il parco a Gavarno

Scanzorosciate

Lavori effettuati da volontari della Protezione civile. Messo in sicurezza anche il reticolo idrico minore

Lasciato alle spalle per alcuni giorni il maltempo, alla prima giornata di sole e di rialzo delle temperature, i volontari guidati da Enrico Testa si sono rimessi all'opera con alcuni interventi di pulizia e sistemazione dell'area collinare, quella inserita nella perimetrazione del Plis del Monte Bastia e del Roccolo, un'area verde protetta in condivisione con Villa di Serio.

In particolare, la squadra di intervento, forte di una dozzina di volontari, si è indirizzata verso il «Pradèl dèla Fola», il bosco comunale che si allarga alle spalle della frazione di Rosciate, in direzione di Negrone. Qui, hanno provveduto alla pulizia dello storico «Sentiero dèla Fola», lungo circa 500 metri, liberandolo da rami, sterpaglie ed erbe infestanti, e tutto ciò che può essere di intralcio al passaggio degli escursionisti e dei camminatori della domenica; e hanno tagliato l'erba e liberato da sterpaglie anche l'ampio pianoro, frequentato da giganti, che vi trovano tavoli e panche in legno



Volontari in via Giustiniana

per pic-nic e merende.

Operativo dal 2012, nella cura del territorio, nei suoi tratti più significativi, contro il dissesto idrogeologico e per evitare che cada in degrado e abbandono, il Gruppo comunale di Protezione civile è poi intervenuto presso il parco pubblico di via Gavarno, precisamente in via Giustiniana, nella frazione di Gavarno Vescovado, dove hanno potato le alberature, rimosso alcuni tronchi caduti all'interno del parco, pulito e messo in sicurezza il reticolo idrico minore (Rim), spesso ricettacolo di rifiuti.

Interventi di pulizia del territorio sono stati effettuati anche nelle successive settimane.

T. P.